



Istituto sull'Inquinamento Atmosferico
Consiglio Nazionale delle Ricerche

Agire nel presente per migliorare il futuro.

 @iiacnr

 @iiacnr

 @iiacnr

Conoscere e
comprendere la
qualità dell'aria
per agire verso la
decarbonizzazione e
lo sviluppo sostenibile
a tutela delle
generazioni future.



Indice

MISSION	7
STORIA E ORGANIZZAZIONE	9
LE MACROAREE DI RICERCA	10
IMPATTI ANTROPICI	10
TECNOLOGIE PER IL MONITORAGGIO E LA CONDIVISIONE DEI DATI SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO	12
CAMBIAMENTI GLOBALI E TRANSIZIONE ECOLOGICA	14
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	16
DIVULGAZIONE SCIENTIFICA	17
PROGRAMMI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE SCIENTIFICA	18
SEDE PRINCIPALE MONTELIBRETTI	20
SEDE SECONDARIA FIRENZE	21
SEDE SECONDARIA ROMA	22
SEDE SECONDARIA RENDE	23
CONTATTI	25

CONTATTI

Sede Principale Montelibretti

Tel: +39.06.90672815/454

Email: segreteria.direzione@iia.cnr.it

INDIRIZZO:

Area della Ricerca Roma-1

Strada Provinciale 35d, 9 – 00010,
Montelibretti (RM)

INDIRIZZO PER SPEDIZIONI POSTALI:

Via Salaria Km 29,300 – 00015
Monterotondo Stazione (RM)

ONLINE
www.iia.cnr.it



@iiaacnr



Agire nel presente per migliorare il futuro

La mission del CNR-IIA si inserisce in un quadro di grande attualità per l'equilibrio ecosistemico del pianeta.



Il tema della qualità dell'aria e dell'inquinamento atmosferico interessa la popolazione mondiale nella sua globalità e ha a che fare inevitabilmente con le abitudini di vita e di consumo, le attività economiche e produttive e, non da ultimo, le politiche dei decisori nazionali e internazionali.

L'impatto dell'inquinamento atmosferico si ripercuote nella quotidianità e ha anche riscontri rilevanti negli scenari a venire con costi non trascurabili in termini economici e connessi alla salute delle persone e alla qualità della vita.

IN QUEST'OTTICA, L'ISTITUTO AGISCE VERSO LA TRANSIZIONE ECOLOGICA INTEGRANDO COMPETENZE E CONOSCENZE, MONITORANDO E STUDIANDO LA QUALITÀ DELL'ARIA AL FINE DI GARANTIRE LA SALUTE DELLE PERSONE E INDIRIZZARE POLITICHE E PRATICHE INDUSTRIALI SOSTENIBILI.

Di primario riferimento vi sono la matrice aria e gli studi sulla comprensione e la salvaguardia dell'ambiente, del clima e della biodiversità. Da un punto di vista operativo e metodologico l'Istituto raccoglie all'interno delle sue sedi l'eccellenza dei ricercatori presenti sul territorio italiano, coadiuvati da laboratori, strumentazioni e stazioni di rilevamento all'avanguardia.

L'attività di ricerca, condotta con elevate competenza e rigore scientifico, mette a disposizione dei decisori politici e degli operatori del settore produttivo il percorso più efficiente in termini di riduzioni degli impatti



EIM
AS 3 ml
20.01 ml
TECH-COLOR
W-Germany

EX 4158 20°C

AS 3 ml

EIM
AS 3 ml
20.01 ml
TECH-COLOR
W-Germany

Istituto alla fine degli anni '60 dal Prof. Arnaldo Liberti, ordinario di Chimica Analitica dell'Università La Sapienza di Roma, l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR focalizzò da subito la propria mission nello sviluppo di metodi e di nuove tecnologie innovative per la determinazione delle concentrazioni di molti inquinanti organici ed inorganici presenti in atmosfera.

L'intervento dell'Istituto nel fornire consulenze scientifiche all'allora Ministero dell'Ambiente sulle problematiche ambientali dovute all'inquinamento atmosferico da Diossina nel 1976 a Seveso, ha promosso nel tempo il potenziamento delle l'attività di ricerca nel settore del monitoraggio industriale e della caratterizzazione delle emissioni.

L'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico è articolato in quattro Sedi che comprendono la Sede principale situata nell'Area della Ricerca Roma-1 a Monterotondo (Roma) e tre Unità Operative di Supporto (U.O.S.) situate rispettivamente nel campus dell'Università della Calabria ad Arcavacata di Rende (CS), nell'Area della Ricerca di Firenze a Sesto Fiorentino e presso il Ministero dell'Ambiente e delle Tutele del Territorio e del Mare a Roma.



DIRETTORE

FRANCESCO PETRACCHINI

Segreteria: +39.06.90672815/454

E-Mail: direttore@iia.cnr.it

Impatti antropici sull'atmosfera

Comprendere i meccanismi che contribuiscono all'inquinamento atmosferico.

L'obiettivo delle ricerche è la comprensione dei meccanismi con cui i diversi processi naturali e antropici contribuiscono all'inquinamento atmosferico.

A tale scopo, vengono sviluppate nuove metodologie analitiche per il campionamento e l'analisi dei diversi inquinanti. Oltre agli inquinanti normati, vengono anche studiati gli inquinanti emergenti.

Le attività di ricerca sono rivolte sia alle emissioni che all'aria ambiente, prendendo in considerazione gli ambienti indoor, industriali, urbani e remoti.

Tramite la determinazione di opportuni traccianti e l'elaborazione dei dati, vengono identificate le diverse sorgenti di inquinamento e per ciascuna di esse viene quantificato il contributo allo stato di qualità dell'aria.

DISPONIBILE AL SITO | www.iaa.cnr.it/macroarea-impatti-antropici



Aree di Ricerca

Aria Ambiente



COMPETENZE DI AREA

I contenuti e le azioni della sotto-area sono coerenti alle sfide poste dal Green Deal Europeo. In questo ambito, oltre all'obiettivo "Inquinamento zero" per un ambiente privo di sostanze tossiche, la tematica della qualità dell'aria è strumentale anche al raggiungimento degli obiettivi relativi all'accelerazione della transizione verso una mobilità sostenibile ed intelligente, alla garanzia di un approvvigionamento di energia pulita, economica e sicura, alla mobilitazione dell'industria per un'economia verde e circolare ed alla costruzione e ristrutturazione di edifici efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse.

Emissioni Inquinanti



COMPETENZE DI AREA

Nell'attuale era basata sull'economia industriale, l'inquinamento atmosferico è una conseguenza inevitabile che non può essere completamente rimossa ma può essere ridotta attraverso contributi sia collettivi che individuali. Esistono molteplici fonti di emissione in atmosfera di origine antropica, come le industrie, i combustibili fossili utilizzati per il condizionamento domestico o l'autotrazione. Il miglioramento dei processi di combustione negli impianti industriali e nei motori, il sequestro della CO₂, l'efficienza energetica, il controllo delle emissioni diffuse di gas dalle coltivazioni agricole e dagli allevamenti, le conversioni dei carburanti sono importanti progressi nella riduzione degli inquinanti atmosferici.

Inquinanti emergenti



COMPETENZE DI AREA

Recentemente, con lo sviluppo di nuove tecnologie e processi e con il miglioramento della sensibilità analitica degli strumenti, l'interesse di scienziati e legislatori si è allargato oltre che agli inquinanti regolamentati e ai POPs, anche a nuove classi di sostanze. Tali composti possono essere classificati come Contaminanti Emergenti (ECs), esempi ne sono plastificanti, nuovi pesticidi, prodotti per la cosmesi, pulizia e farmaci a cui spesso sono associati effetti come cancerogenesi, mutagenesi, irritazioni, sensibilizzazione, e disfunzioni, della riproduzione e del metabolismo come nel caso dei Distruttori Endocrini (EDs).

Tecnologie per il monitoraggio e la condivisione dei dati sull'inquinamento atmosferico

Metodologie, tecnologie e infrastrutture per il monitoraggio della qualità dell'aria.

DISPONIBILE AL SITO | www.iaa.cnr.it/macroarea-tecnologie

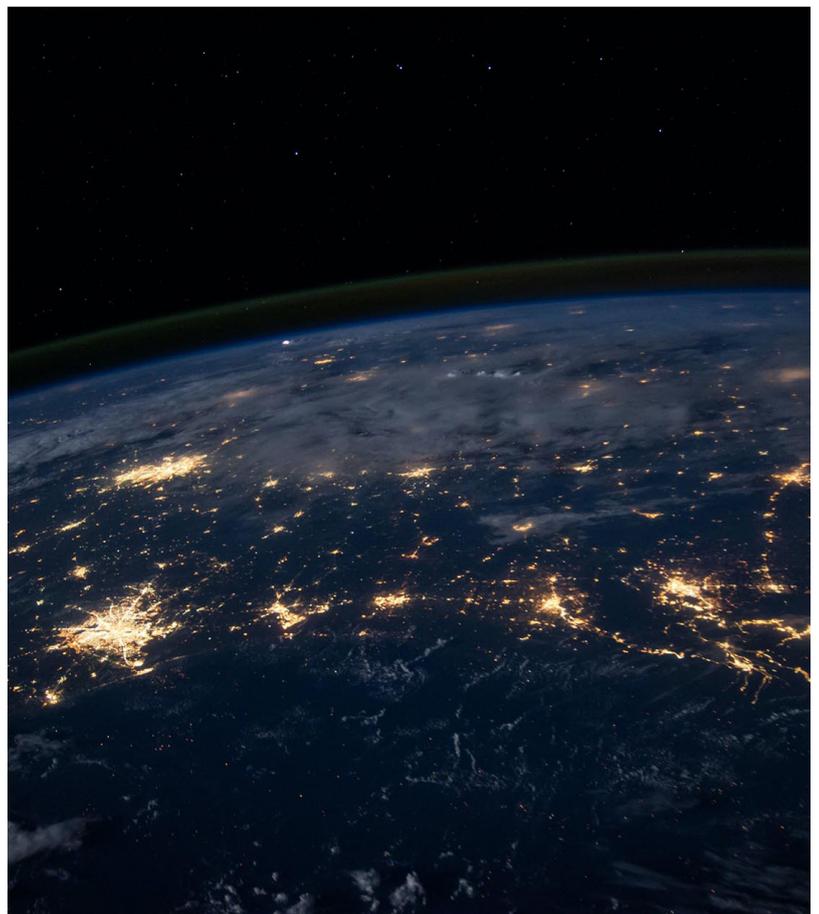
L'obiettivo delle ricerche è il miglioramento delle metodologie, delle tecnologie e delle infrastrutture per il monitoraggio della qualità dell'aria e per la condivisione dei dati geospaziali legati all'inquinamento atmosferico.

Le attività si svolgono attraverso tre principali settori.

Un primo settore consiste nello sviluppo e nella validazione di sensori a costi contenuti e ad elevata accuratezza per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, tramite diverse metodologie incluso l'elettrospinning.

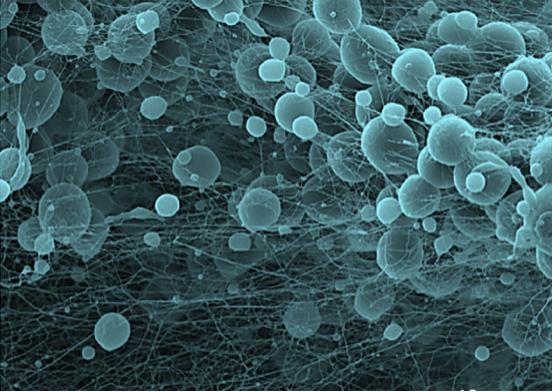
Un secondo settore si basa sull'applicazione di metodologie di telerilevamento (dati da satellite) rivolte allo studio della qualità dell'aria, all'analisi degli impatti dell'inquinamento sulla vegetazione, e al land change use.

Un terzo filone consiste nello sviluppo di cyber-infrastructure per la gestione dei dati ambientali e per l'interoperabilità e l'integrazione dei differenti dataset attualmente disponibili.



Aree di Ricerca

Sensoristica Avanzata



COMPETENZE DI AREA

La necessità di disporre di dati a supporto delle direttive europee, dei trattati e programmi internazionali sull'inquinamento atmosferico e ambientale insieme alla necessità di ridurre i costi di investimento e di funzionamento dei siti osservativi posti anche in località remote e difficilmente accessibili, hanno reso indispensabili studi finalizzati allo sviluppo di dispositivi di monitoraggio efficienti e a basso consumo energetico. Tali caratteristiche vengono raggiunte spesso facendo uso di nanotecnologie.

Geospatial artificial intelligence and information sharing



COMPETENZE DI AREA

L'area tematica riunisce le attività di ricerca dell'Istituto relative allo sviluppo e utilizzo di metodologie digitali per la condivisione ed elaborazione di risorse geospaziali (es. dati di Osservazione della Terra satellitari e in-situ) per applicazioni di Scienze della Terra e ambientali. Rispetto alle priorità strategiche individuate dalla Commissione Europea per il periodo 2019-2024¹, l'area tematica GAINS si colloca nella direzione di contribuire allo sviluppo della European Digital Strategy² – con particolare riferimento ai settori rilevanti per l'Istituto individuati nello European Green Deal³. Fra le componenti principali della European Digital Strategy si devono notare le azioni sulla European Data Strategy e la Excellence and Trust in Artificial Intelligence.

Osservazione della Terra



COMPETENZE DI AREA

L'Osservazione della Terra (OT) consiste nella raccolta di dati, sia da remoto che in situ, da sorgenti multiple e nella loro elaborazione al fine di estrarne d'informazione utile a generare conoscenza riguardo ai processi fisici, chimici e biologici della Terra (variabili, indici, indicatori), con l'obiettivo di monitorarne lo stato e i cambiamenti, sia di origine naturale che antropica. Gli ambiti applicativi delle tecniche di OT ricadono nelle scienze climatiche, nella definizione e valutazione di nuove politiche per la gestione sostenibile delle risorse naturali, nella protezione degli ecosistemi, nella mitigazione dei rischi e la salvaguardia della salute umana, nonché nella promozione della crescita ecostenibile in campo economico e sociale.

Cambiamenti globali e transizione ecologica

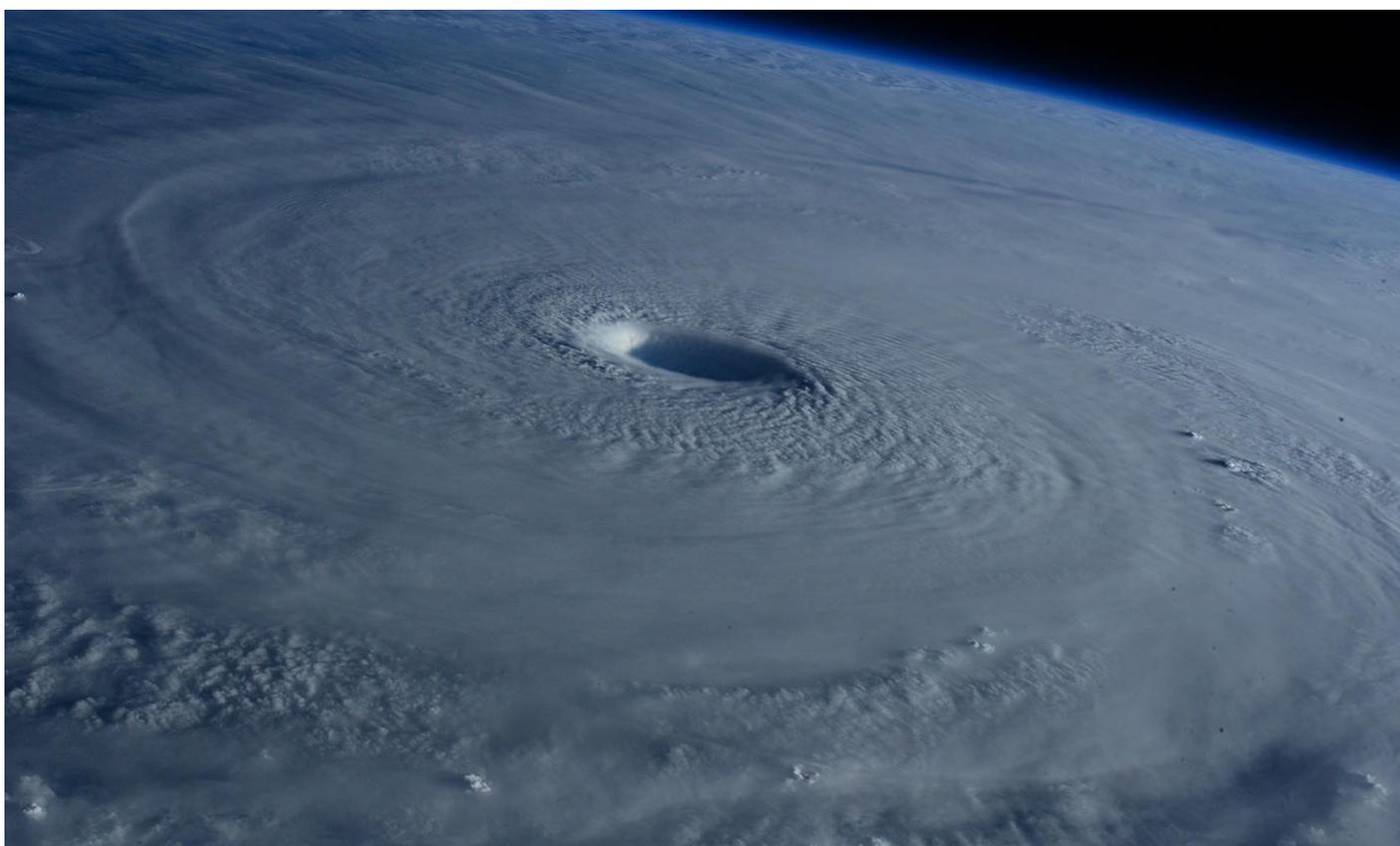
Comprensione dei contaminanti atmosferici a supporto dei decisori.

L'obiettivo delle ricerche è la comprensione del ciclo dei contaminanti atmosferici, finalizzata a fornire supporto scientifico ai decisori per promuovere la transizione ecologica.

A tal fine vengono studiati i cicli biogeochimici dei diversi contaminanti e inquinanti globali.

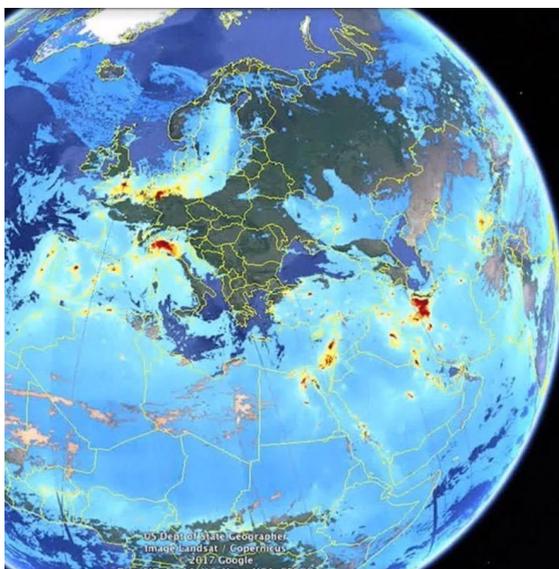
L'analisi viene condotta su scala locale e su scala globale. I risultati vengono utilizzati per fornire supporto ai legislatori e agli amministratori nella mitigazione dell'inquinamento atmosferico e del cambiamento climatico.

DISPONIBILE AL SITO | www.iaa.cnr.it/macroarea-cambiamenti-globali-transizione-ecologica



Aree di Ricerca

Ciclo degli inquinanti a diverse scale spaziali anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici



COMPETENZE DI AREA

Comprendere i meccanismi di impatto delle emissioni degli inquinanti in atmosfera da sorgenti antropiche e naturali sulla qualità e sostenibilità degli ecosistemi, nonché sulla salute dei cittadini, significa conoscere il ciclo degli inquinanti che si ripartiscono tra vari ecosistemi.

Nel quadro delle normative europee e dei trattati internazionali, un'importante priorità è lo studio del ciclo degli inquinanti persistenti (elevati tempi di residenza in atmosfera) e tossici presenti in atmosfera. Tra questi rientrano i POPs (inquinanti organici persistenti) e il Hg (mercurio), i quali si possono ripartire tra vari ecosistemi al variare delle condizioni meteoclimatiche e delle pressioni antropiche ambientali.

Trasferimento di conoscenze tecnico scientifiche per la transizione ecologica



COMPETENZE DI AREA

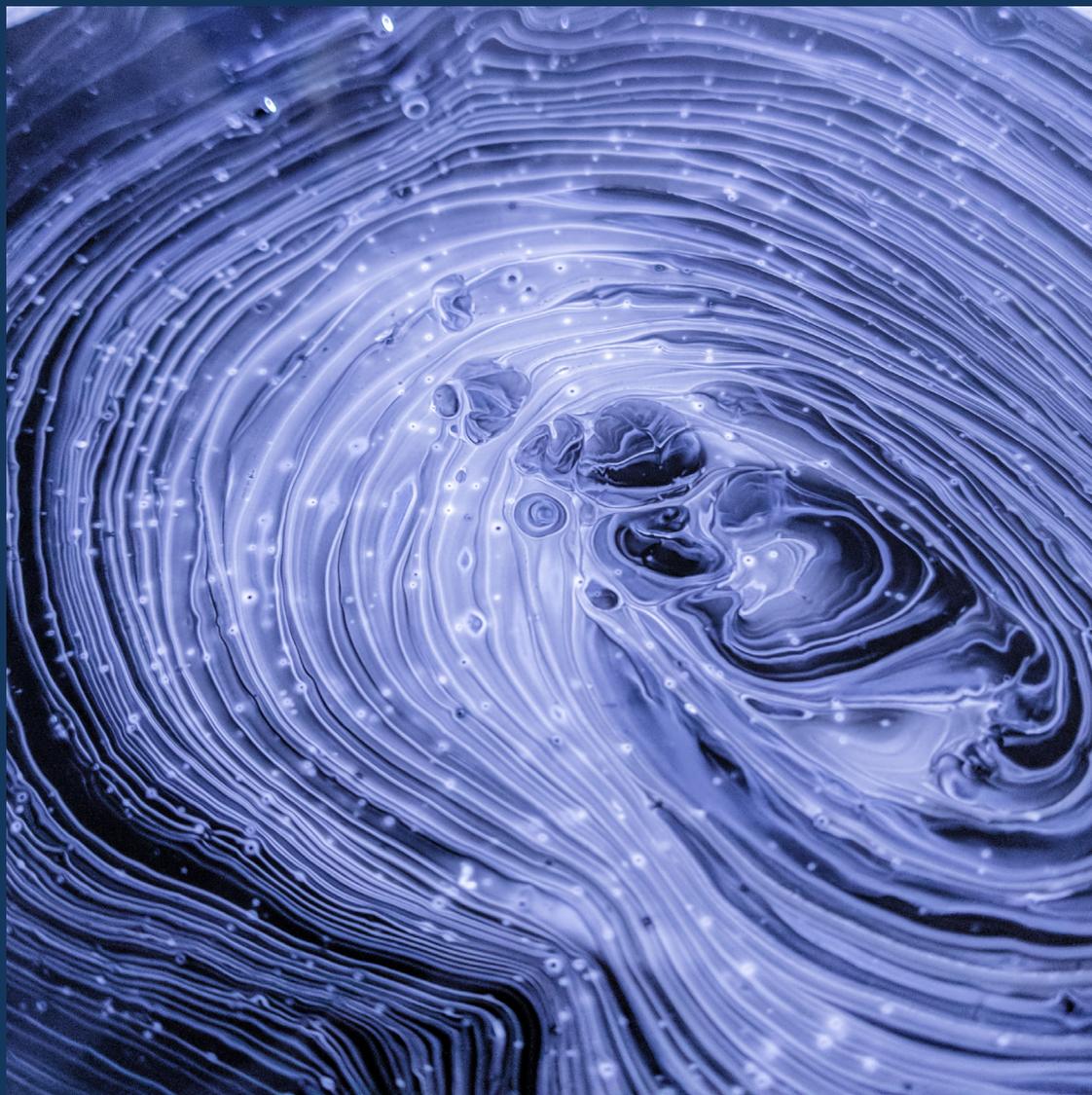
L'Area "Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche per la transizione ecologica" (TCTSTE) risulta, per sua stessa natura, essere tramite tra il mondo scientifico e quello della politica, assolve a questo obiettivo indipendentemente dai temi delle singole ricerche e comunque nell'ambito della "Transizione Ecologica, ovvero persegue il trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche dalla "ricerca" ai policy decision makers, creando un flusso organico di elementi utili alla definizione ed al perfezionamento delle politiche e delle strategie ambientali al fine di ridurre o eliminare quegli effetti negativi che la "transizione ecologica" si prefigge di superare.

L'obiettivo è il trasferimento di know-how alle Pubbliche amministrazioni e alle Imprese ed il supporto agli Enti preposti al controllo ambientale nella predisposizione ed attuazione della normativa ambientale sia a livello nazionale che comunitario e internazionale.

Trasferimento tecnologico

Parallelamente alle attività di ricerca, il CNR-IIA è attivo sul fronte del trasferimento tecnologico rivolto alle diverse realtà aziendali nei settori industriali e dei servizi per l'ambiente.





ALTRE INFORMAZIONI
SONO DISPONIBILI SU:
WWW.IIA.CNR.IT/
DIVULGAZIONE-
SCIENTIFICA

O SUI CANALI SOCIAL:
[f](#) [t](#) [in](#) [v](#) [y](#) @IIACNR

Divulgazione scientifica

L'attività scientifica viene declinata attraverso attività e progetti divulgativi per dare l'opportunità ad un pubblico vasto di informarsi sul tema dell'inquinamento atmosferico e accedere a nozioni e ricerche accademiche in forma accessibile e di facile comprensione.



Programmi internazionali e cooperazione scientifica

Sempre più rilievo assume l'attività internazionale in cui il CNR-IA è coinvolto attraverso programmi di ricerca extraeuropei e l'istituzione di un'unità per la cooperazione scientifica internazionale.

L'Istituto è impegnato in molti programmi internazionali, anche come rappresentante nazionale, inerenti l'inquinamento atmosferico e la sostenibilità ambientale, lo sviluppo di strategie e tecnologie mirate al controllo e alla mitigazione degli impatti nonché al trasferimento delle conoscenze ai policy maker e stakeholder nella preparazione e attuazione della normativa ambientale.

Come rappresentate nazionale per le direttive europee (i.e., IED-IPPC, REACH, GPP) e i trattati internazionali (i.e., UNECE-CLRTAP, Minamata, Stockholm, Basel) sull'inquinamento atmosferico, si assicura, anche attraverso il coordinamento di appositi gruppi di lavoro, il trasferimento delle conoscenze ai decisori politici sui vari aspetti inerenti, solo per citarne alcuni, le emissioni di inquinanti da sorgenti antropiche e naturali, le tecnologie e le metodologie di abbattimento delle emissioni e monitoraggio della qualità dell'aria, lo sviluppo di tecnologie innovative per il controllo della qualità dei dati e la condivisione delle informazioni.

La posizione di leadership ricoperta da molti ricercatori e tecnologi nel contesto di programmi e progetti europei e internazionali consente all'Istituto di orientare le scelte strategiche future nei vari settori della ricerca ambientale. Nell'ambito del Group on Earth Observation (GEO) mirato a sviluppare GEOSS (Global Earth Observation System of Systems) i ricercatori e tecnologi dell'Istituto svolgono un ruolo chiave sia in relazione allo sviluppo dei sistemi osservativi a scala globale che nella definizione di strategie e tecnologie mirate a garantire la condivisione delle informazioni geospaziali sulla qualità e sostenibilità ambientale. In questo ambito è stato progettato e realizzato il sistema GMOS (Global Mercury Observation System – www.gmos.eu) che è un sistema osservativo a scala globale per il monitoraggio dell'inquinamento da mercurio.

L'Istituto partecipa attivamente ai maggiori programmi internazionali mirati a sviluppare cyber(e)infrastruttura per la condivisione delle informazioni ambientali, lo sviluppo di tesauri nei vari domini dell'Earth Observation, l'estrazione di informazioni in relazione ai vari temi inerenti l'inquinamento atmosferico e ambientale nonché al complesso processo di preparazione e attuazione delle policy ambientali. Tra questi rientrano i programmi di NSF-Earth Cube (progetto BCube), Research Data Alliance (Brokering Governance), Belmont Forum (e-Infrastructure and Data Management), INSPIRE (metadata), Open Geospatial Consortium (Earth System Science per netCDF); inoltre si contribuisce a molte iniziative e progetti europei mirati alla progettazione e sviluppo di infrastrutture digitali per la ricerca inter e cross disciplinare nel settore delle Scienze della Terra e dello Spazio

PROGRAMMI INTERNAZIONALI D'ISTITUTO

GEO

The GEO Work Plan 2012-2015 includes the Health Task on Tracking Pollutants (HE-02)

GEO ITALY

The GEO Work Plan 2012-2015 includes the Health Task on Tracking Pollutants (HE-02)

UNECE-HTAP

The Task Force on Hemispheric Transport of Air Pollution (TF HTAP).

UNECE-LTRAP

The Institute provides scientific support within the UNECE Convention on Long-Range Transboundary Air Pollution (CLRTAP).

UNEP

UNEP Mercury Air Transport and Fate Research Partnership (UNEP F&T) – Advancing the Objectives of the 25th UNEP Governing Council



CONTATTI SEDE



TEL SEGRETERIA:
+39.06.90672815/454

EMAIL: SEGRETERIA.
DIREZIONE@IIA.CNR.IT

**AREA DELLA RICERCA
ROMA-1**
STRADA PROVINCIALE 35D,
9 - 00010, MONTELIBRETTI
(RM)

Sede principale di Montelibretti

Situata all'interno dell'Area della Ricerca Roma1 di Monterotondo/Montelibretti rappresenta, con le sue 50 unità di personale (tra ricercatori, tecnologi, tecnici ed amministrativi), la sede storica del CNR-IIA.

La chimica ha sempre fatto da "core-business" della sede di Montelibretti, con ricercatori impegnati nello studio della qualità dell'aria e dell'inquinamento atmosferico in aree urbane ed industriali, degli inquinanti emergenti nelle emissioni ed in aria ambiente, affiancati nel tempo da colleghi esperti di modellistica atmosferica e di sensoristica avanzata.

In aggiunta ai metodi di misurazione standard e ufficiali, le attività del CNR-IIA riguardano anche sviluppo e validazione di nuove metodologie per misurare i parametri di qualità dell'aria e definire le fonti di inquinamento, attraverso sistemi di rilevamento automatici, sensori in remoto o rete di sensori. L'istituto svolge altresì valutazione dei processi chimici e dei sistemi di abbattimento degli inquinanti.

Il tutto con il supporto fondamentale delle strutture laboratoriali, fondamentali per le analisi e lo sviluppo di prototipi

**CONTATTI SEDE**

TEL: +39.0555226580

EMAIL: SEDE.FIRENZE@
IIA.CNR.IT**AREA DELLA RICERCA
DI FIRENZE**VIA MADONNA DEL PIANO,
10 SESTO FIORENTINO (FI)

Sede Secondaria di Firenze

RESPONSABILE: PAOLO MAZZETTI

Svolge attività di ricerca prevalentemente nell'ambito dell'integrazione delle scienze e tecnologie dell'informazione con le scienze e tecnologie del sistema Terra e ambientali.

Attraverso il suo Earth Space Science Informatics Laboratory (ESSI-Lab) la sede ha competenza specifica nella progettazione e sviluppo di soluzioni e infrastrutture avanzate per l'interoperabilità di dati e modelli di scienza della Terra. La Sede Secondaria sviluppa e mantiene il Discovery and Access Broker (DAB), framework di mediazione dati adottato dal Group on Earth Observation (GEO) per il Global Earth Observation System of Systems (GEOSS) e dal WMO per il WMO Hydrological Observing System (WHOS). La sede inoltre sviluppa e mantiene il Virtual Earth Laboratory (VLab) un framework per la condivisione ed esecuzione di modelli computazionali su ambiente multicloud.

Nella sede secondaria sono svolte anche attività specifiche di sviluppo e mantenimento di applicazioni di monitoraggio ambientale, mediante osservazioni al suolo e da satellite, con particolare riferimento alla stima di copertura nevosa in aree polari (Artico ed Antartico) ed in ambiti alpini. L'integrazione di diverse tipologie di dati osservativi si basa su serie temporali multi-sensore e multi-piattaforma ottenute mediante remote sensing, fotografia terrestre (SnowCam) e misure multispettrali in continuo (CReM).



CONTATTI SEDE


TEL: +39.0657225917

FAX: +39.0657225087

EMAIL: SEDE.ROMA@
IIA.CNR.IT
**C/O MINISTERO
DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA**
VIA C. COLOMBO, 44 ROMA

Sede Secondaria di Roma

RESPONSABILE: ANTONELLO FARDELLI

La sede secondaria di Roma è stata costituita formalmente con provvedimento del presidente del CNR n. 26 – prot. n. 0021832 del 15/04/2013, di modifica del Decreto Ordinalmente no. 15787 del 12 febbraio 2001 di costituzione dell'Istituto.

Le attività portate avanti negli anni hanno sempre avuto la finalità di assicurare un continuo scambio tra il mondo tecnico-scientifico e quello dei "policy maker", indispensabile per la elaborazione di strategie efficaci per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e la tutela dell'ambiente.

L'impegno della sede è focalizzato su varie tematiche:

- Valutazioni ed autorizzazioni ambientali (VIA ed AIA), di competenza nazionale;
- Qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera (negoziato internazionale ed europeo, strategie di riduzione dell'inquinamento atmosferico, valutazione e gestione della qualità dell'aria sul territorio nazionale, con particolare riferimento alle aree e alle sorgenti maggiormente critiche);
- Ciclo dei rifiuti;
- Campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e rumore (Agenti Fisici);
- Sostanze ozono lesive e cambiamenti climatici (negoziato internazionale in materia di sviluppo e trasferimento delle tecnologie, partecipazione ai lavori di adozione delle politiche e della legislazione settoriale europea);
- Cooperazione ambientale internazionale e processi negoziali quali G7 e G20;
- Group on Earth Observation (GEO);
- Economia Circolare (Criteri Ambientali Minimi, GPP, PNPR, PNGR, etc.);
- Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (regolamento REACH).

Il personale della sede assicura una presenza attiva, efficace e attenta sia agli interessi nazionali che internazionali nelle sedi in cui si sviluppano gli strumenti conoscitivi e si elaborano i documenti, i programmi e le attività sulle tematiche.

**CONTATTI SEDE**

TEL: +39.0984 493213
- 493214

FAX: +39.0984 493215

EMAIL: SEDE.RENDE@
IIA.CNR.IT

C/O UNICAL POLIFUN-
ZIONALE, RENDE (CS)

Sede Secondaria di Rende

RESPONSABILE: FRANCESCA SPROVIERI

Svolge attività di ricerca e sviluppo tecnologico nel campo dell'inquinamento atmosferico su scala regionale e globale e ha un ruolo di leadership nel contesto di progetti e programmi Internazionali, Europei e Nazionali.

Opera in partnership con i maggiori Istituti ed Università in Europa, Australia, Oriente, Nord e Sud America.

Coordina: nell'attuale Programma Quadro HORIZON 2020, il programma ERAPLANET e il progetto iGOSP; il programma GMOS e la Flagship GOS4M; il Centro Nazionale di Riferimento sul Mercurio.

Partecipa ai progetti MercOx, SI-Hg, I-seed, E-SHAPE; alla F&T Partnership UNEP; all'attività del GEO.

Ha preparato: per la Commissione Europea, la Direttiva Europea sul Mercurio; per l'UNEP, da molti anni, rapporti tecnici sul Global Mercury Assessment.

Svolge per conto del MATTM attività tecnico-scientifiche di supporto agli organismi europei ed internazionali collaborando alla stesura di leggi e regolamenti.

Ha sviluppato ECHMERIT, un modello globale sulla chimica del mercurio in atmosfera.

Contatti



POSTA CERTIFICATA
protocollo.iaa@pec.cnr.it

Sede Principale Montelibretti

Tel: +39.06.90672815/454

Fax: +39.0690672660

Email: segreteria.direzione@iaa.cnr.it

INDIRIZZO:

Area della Ricerca Roma-1

Strada Provinciale 35d, 9 – 00010, Montelibretti (RM)

INDIRIZZO PER SPEDIZIONI POSTALI:

Via Salaria Km 29,300 – 00015

Monterotondo Stazione (RM)

Sede Secondaria Roma

Tel: +39.0657225917

Fax: +39.0657225087

Email: sede.roma@iaa.cnr.it

INDIRIZZO:

c/o Ministero della Transizione Ecologica

via C. Colombo, 44 Roma

Sede Secondaria Firenze

Tel: +39.0555226580

E-mail: sede.firenze@iaa.cnr.it

INDIRIZZO:

Area della Ricerca di Firenze

via Madonna del Piano, 10 Sesto Fiorentino (FI)

Sede Secondaria Rende

Tel: +39.0984 493213 – 493214

Fax: +39.0984 493215

Email: sede.rende@iaa.cnr.it

INDIRIZZO:

c/o UNICAL Polifunzionale, Rende (CS)

COLPHONE AND CREDITS
www.iaa.cnr.it

Progetto Grafico: G. Ghergo - Heap Design
Stampato: Luglio 2021



Istituto sull'Inquinamento Atmosferico
Consiglio Nazionale delle Ricerche

www.iaa.cnr.it

 @iiacnr

 @iiacnr

 @iiacnr